



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario per il Giubileo 2025



GIUBILEO 2025 – PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI

L. 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"

INTERVENTO N. 267

Messa in sicurezza dell'accesso a Civita di Bagnoregio

Amministrazione proponente: Comune di Bagnoregio

Ambito di intervento: Programma accoglienza – Turismo e cultura

CUP: D68H24000370001

Costo dell'intervento

Importo totale	Risorse Accoglienza Giubileo 2025	Altre fonti di finanziamento
3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	0,00 €

Soggetto attuatore

Comune di Bagnoregio (VT)

Tipologia di intervento

Percentuale alla Società Giubileo 2025

Essenziale

0,60%

Descrizione

Il paese di Civita ha sempre dovuto lottare contro i movimenti franosi che caratterizzano i pendii della rocca sulla quale poggia. In letteratura si trovano documenti che accennano o descrivono gli interventi di stabilizzazione adottati nell'alto medioevo, durante la dominazione pontificia e durante l'epoca moderna fino ai giorni nostri. Purtroppo, la maggioranza di questi interventi non ha prodotto risultati positivi. Negli ultimi anni, grazie alla disponibilità di nuove tecnologie e conoscenze ingegneristiche e grazie all'interessamento di Istituzioni e Personaggi di rilievo della cultura italiana ed internazionale si sono eseguite opere che riescono a dare esiti confortanti. Il Progetto di Salvaguardia di Civita iniziato da oltre un ventennio comprende tre fasi successive: la prima, in fase di completamento, consiste nella messa in sicurezza del blocco tufaceo che sovrasta il colle di Civita, la seconda consiste invece nella prevenzione dall'erosione del pendio argilloso sottostante; la terza, fondamentale, è quella di assicurare la viabilità di accesso.

Il 21 febbraio 1963 alle ore 16.30 una grande frana distrusse in modo irreparabile la struttura di accesso al paese. Due settimane più tardi iniziarono i lavori (già previsti prima del crollo) di rimozione delle strutture lignee e murarie e l'abbassamento del livello della sella argillosa per la preparazione della piattaforma di accoglienza del nuovo viadotto in cemento armato. Il 12 settembre 1965 viene inaugurato la nuova via di accesso a Civita. Il ponte ha avuto indubbiamente un forte impatto paesaggistico nel territorio di Civita di Bagnoregio e della Valle dei Calanchi; nel bene e nel male, da più di cinquanta anni, la passerella in cemento armato costituisce un segno, una traccia sul territorio. Inoltre, è da rimarcare il fatto che è stata in grado di svolgere la sua funzione di punto di accesso al borgo in modo più che soddisfacente. L'attuale attacco al ponte al masso tufaceo presenta elementi di fragilità che costituiscono punti di debolezza alla sicurezza della viabilità di accesso al borgo di Civita di Bagnoregio.

In dettaglio l'intervento urgente e indispensabile riguarda i "Lavori di messa in sicurezza dell'attacco della Passerella di Accesso a Civita di Bagnoregio" che comprendono: - il consolidamento della parete di attacco del ponte allo scopo di scongiurare eventuali crolli dello sperone tufaceo su cui poggia la spalla del ponte stesso - il consolidamento degli elementi strutturali degradati in calcestruzzo armato e cemento armato precompresso allo scopo di ripristinare la performance tecnica della struttura e garantirne i massimi livelli di sicurezza in fase di percorrenza in virtù della pressione turistica sempre più accentuata

Cronoprogramma finanziario

Spese in conto capitale per la pianificazione e realizzazione degli interventi Giubileo 2025 (L. 234/2021 e L. 213/2023) [€]	Ripartizione Risorse (€)			
	2023	2024	2025	2026
3.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00

Cronoprogramma procedurale

Trimestre	Obiettivi	Indicatori
III/2024	Identificazione dei processi in atto al fine della salvaguardia e caratterizzazione generale del sito	Indagini preliminari, monitoraggio e definizione dei processi al fine della redazione dei documenti preliminari del D.Lgs. 36/2023
IV/2024	Riduzione del livello di dissesto	Avvio delle procedure di gara per l'affidamento delle progettazioni al fine produrre studio di fattibilità e successiva acquisizione dei N.O. necessari.
I/2025	Conservazione dello stato dei luoghi e continua sicurezza.	Fine acquisizione N.O. e acquisizione della progettazione esecutiva compresa la validazione
II/2025	Cantierizzazione dell'intervento	Acquisizione affidamento lavori
III/2025	Avvio dell'intervento con massima riduzione delle interferenze	Accertamento dell'effettivo inizio dei lavori
IV/2025	Esecuzione dei lavori e sicurezza dei luoghi dei cantieri con le interferenze	Avanzamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma
I/2026	Esecuzione dei lavori e sicurezza dei luoghi dei cantieri con le interferenze	Avanzamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma
II/2026	Esecuzione dei lavori e sicurezza dei luoghi dei cantieri con le interferenze	Avanzamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma
III/2026	Chiusura del procedimento amministrativo	Avanzamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma e collaudo dell'opera
IV/2026	Consegna dei luoghi alla collettività	Chiusura dei lavori e rendicontazione tecnico amministrativa economica e collaudo